

La Società di Neurologia contro il metodo Zamboni



E' muro contro muro nella ricerca sulla sclerosi multipla. Il prof. Paolo Zamboni ha annunciato le prime conferme sulla sua tesi che collega (nel 90% dei casi) Ccsvi e sclerosi multipla. In una tavola rotonda della Società italiana di neurologia sono stati invece pubblicizzati due studi dell'Università di Padova, uno su Annals of Neurology il secondo in fase di pubblicazione su Neurology, che, spiegava ieri una notizia Agi, «non hanno evidenziato una alterazione dell'emodinamica venosa cerebrale. Pertanto i dati non confermano l'associazione tra Ccsvi ed SM». Tutto ciò, secondo gli esperti, «porta a considerare con molta prudenza quale sia il ruolo esatto della Ccsvi nella sclerosi multipla».